Anno 1872. | Roma - Giovedì, 28 Novembre | Num. 329.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 novembre 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO **o con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO **e** RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'**AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.**

PARTE UFFICIALE

Il N. CCCCXLIV *(Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento del capitale, adottata in assemblea generale del 9 dicembre 1871 dagli azionisti della Società di credito, anonima per azioni al portatore, sedente in Genova col titolo di *Banco commerciale Ligure;*

Visto lo statuto di detta Società, approvato e riformato coi Regi decreti 13 giugno 1871, numero LXXXIV e 9 giugno 1872, n. CCCXXX (Serie 2a);

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A' termini della citata deliberazione sociale 9 dicembre 1871, il capitale del Banco commerciale Ligure è aumentato dai *cinque ai quindici* milioni di lire, mediante emissione di n. 40,000 azioni nuove da lire 250 ciascuna.

Art. 2. Il contributo annuo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle lire 300 alle 500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 15 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. CCCCXLV *(Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per l'industria del ferro;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, numero 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Società per l'industria del ferro*, sedente in Firenze ed ivi costituitasi per atto pubblico del dì 24 settembre 1872, rogato P. Capei, iscritto al n. 60 di repertorio, è autorizzata, ed il suo statuto, inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi nello statuto della Società sono le seguenti:

a) I capoversi delle lettere *c* e *d* dell'art. 5 sono soppressi e vi è sostituito questo capoverso:

« *c*) Gli altri sette decimi saranno richiesti in seguito a deliberazione dell'assemblea generale a seconda delle esigenze sociali. »

b) Nell'art. 35, dopo le parole « azioni da essi rappresentate » sono inserite queste: « limitativamente agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

Nello stesso art. 35, alle parole « semplice maggioranza di voti » sono sostituite le parole « maggioranza assoluta dei voti. »

c) In fine dell'art. 36 sono aggiunte le parole seguenti: « Alle stesse prescrizioni sono soggette le deliberazioni concernenti l'aumento del capitale e la proroga della durata sociale.

« Tutte le deliberazioni contemplate da questo articolo non saranno esecutorie senza l'approvazione governativa. »

d) Nell'art. 37, alle parole « deposito di dieci azioni » sono sostituite le parole « deposito di cinque azioni. » Alle parole « quante sono le decine d'azioni » sono sostituite le parole « ogni cinque azioni » e nello stesso art. 37, alle parole finali « più di venticinque voti » sono sostituite le parole « più di venti voti. »

e) In fine dell'art. 44 è aggiunta questa disposizione: « La Società pubblica ogni anno il suo bilancio appena abbia ricevuto l'approvazione dell'assemblea generale e ne trasmette copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 200, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 22 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CCCCXLI *(Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Banca popolare agricola di Lonato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865 e del 5 settembre 1869, num. 2727 e 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca popolare agricola di Lonato*, sedente in Lonato ed ivi costituitasi per atto pubblico del 21 luglio 1872, rogato P. Gallinetti, numeri di repertorio 3389-1752, è autorizzata, e il suo statuto facente parte integrale dell'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 17 sono aggiunte queste parole: « e non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente. »

b) In fine dell'articolo 29 è aggiunta questa disposizione:

« In tutti i casi di retrocessione delle azioni, quando queste non sieno saldate e riacquistate cogli utili, e non sieno state ricollocate dentro un mese, dovranno annullarsi sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 154 del Codice di commercio. »

c) In fine dell'articolo 36 sono aggiunte le parole « limitativamente agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

d) In fine dell'articolo 37 sono aggiunte queste parole: « Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio, l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

e) L'articolo 60, dalle parole « Il presidente ed il vicepresidente durano in carica » sino al fine dell'articolo, è riformato nel modo seguente: « Tutti i componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica due anni, si rinnovano per metà ogni anno e sono rieleggibili; la sorte pel primo anno designa i cessanti, in seguito l'anzianità. »

f) Nell'articolo 44, alle parole « dall'assemblea generale » sono sostituite queste: « dal Consiglio d'amministrazione. »

g) Nell'articolo 57, alle parole « ogni semestre » sono sostituite le parole « ogni mese, » ed in fine dello stesso articolo 57 sono aggiunte queste parole: « e mediante trasmissione al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio da farsi nella prima decade di ciascun mese. Sarà pubblicato egualmente ogni anno il rendiconto dell'esercizio subito dopo l'approvazione dell'assemblea generale, e ne sarà fatta trasmissione allo stesso Ministero. »

h) In fine dell'articolo 58 è aggiunta questa disposizione:

« Per ogni ulteriore modificazione dello statuto, per l'aumento del capitale sociale e per la proroga della durata della Società, le deliberazioni dell'assemblea generale dovranno essere prese alla maggioranza di due terzi almeno dei voti, e non saranno esecutorie senza l'approvazione governativa. »

Art. 3. La Banca contribuirà nelle spese degli Uffici d'ispezione per annue lire 20, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 15 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. 1106 *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 22 novembre corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i collegi 1° di Torino n. 411, di Manfredonia n. 125, di Nizza Monferrato n. 25, di Bricherasio n. 417 e di Piove n. 454;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 7 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I collegi elettorali di Torino n. 411, di Manfredonia n. 125, di Nizza Monferrato n. 25, di Bricherasio n. 417 e di Piove n. 454 sono convocati pel giorno 22 dicembre prossimo affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Roma, addì 25 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Elenco di disposizioni fatte da S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, concernenti uffiziali dell'esercito ed impiegati del ramo militare:

Con Regi decreti 12 luglio 1872:

Boriglione Angelo, assistente contabile di 1a classe nel personale contabile delle sussistenze militari, ora in disponibilità, collocato a riposo;

Cornaglia Ottavio, aiutante contabile di 1a cl. nel personale contabile del Genio militare, id.;

Masini comm. avv. Giovanni Battista, direttore capo di divisione anziano nel Ministero della Guerra, id.;

Fè nobile Girolamo, luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, collocato in riforma;

Mascio Filippo, capitano id. id. id.;

Armand Alessandro, id. id. id., id.;

Lapi Enrico, luogotenente id. id., id.;

Cuminetto Giacomo, id. id. id., id.;

Peregrini Ernesto, id. id. id., id.;

Barlassina Giulio, capitano nel 10° regg. bersaglieri, id.;

Abelli Giuseppe, id. id., id.;

Vairolido cav. Stanislao, id. 1° regg. bersaglieri, id.;

Gamelin Pietro, luogotenente 7° regg. bersaglieri, id.;

Passoni Domenico, id. 46° regg. fant., id.;

Cravero Francesco, id. id. id., id.;

Andri Tarquinio, id. 37° id., id.;

Pizzo Bartolomeo, id. 4° id., id.;

Tonella Giovanni, id 49° id., id.;

Balmain Francesco, id. 54° id., id.;

Caggiano Archidemo, id. 62° id., id.;

Dragoni Secondo, id. 70° id., id.;

Protti Luigi, sottotenente 21° id., id.;

Ferrari Leopoldo, id. 50° id., id.;

Ferrari Enrico, id. 72° id., id.;

Laberio Ernesto, id. 78° id., id.;

Pucci Vittorio, sottotenente 5° reggimento fanteria, id.;

Rossi Secondo, id. 28° id., id.;

Chialamberto Giovanni, id. 43° id., id.;

Bestente Giuseppe, luogoten. 3° reggimento artiglieria, id.;

Walteville nob. Giovanni, id. 18° reggimento cavalleria (Piacenza), id.;

D'Angelo Fedele, capitano 49° distretto militare (Arezzo), id.;

Bianchi Roberto, luogotenente 32° distretto militare (Trapani), id.;

Candana Costantino, id. 1a compagnia di disciplina, id.;

De Matteis Giovanni, capitano di fanteria in aspettativa, id.;

Casati Giuseppe, luogotenente di fanteria in aspettativa, id.;

Bernardi Luigi, sottotenente id. id., id.;

Papa Giuseppe, gendarme presso il 18° distretto militare (Catania);

APPENDICE

AMANDA

RACCONTO

(Dal Tedesco)

9 — (*Continuazione* - vedi n. 328)

VII.

Era la viglia di Natale e dapertutto sentivasi l'odore delle piante di pino raccolte per la festa, e si vedeva un affaccendato andirivieni in tutte le case e per le vie della capitale.

Ma per Amanda nessuno adornava l'albero di Natale. Ella sedeva silenziosa e curva sul lavoro nel salotto della zia, la signora Schunke, chè così chiamavasi la zia, era la piccola tarchiata vedova di un Pastore, la quale fisicamente e moralmente costituiva uno dei più strani ammassi di contraddizioni. Capelli bianchissimi dintornavano una faccia rotonda e vivamente colorita, con un paio d'occhi grigi che sembravano voler uscire dalle loro orbite. Nonostante i suoi sessant'anni sonati, vestiva sempre i colori più smaglianti, e nei suoi movimenti era frettolosa ed irrequieta come una fanciulla ineducata. Ora sdilinquita per sentimentale malinconia, un momento dopo per un nonnulla si accendeva, sgridava e strillava come una pescivendola. Amabile e maligna, ardita e furba a vicenda, aveva qualche cosa della gatta che a capriccio accarezza o graffia.

Era sempre rimasta senza fanciulli, e dopo la morte del marito dava lezioni di canto alle ragazze. Sebbene tutti conoscessero la sua poca abilità, pure a forza d'importunità sapeva acquistarsi ogni anno un certo numero di scolare.

Quando appena arrivata, Amanda le si presentò e, narrandole i fatali avvenimenti succeduti, la richiese di consiglio, la signora Schunke se la strinse con affezione al seno, versò torrenti di lagrime, e giurò a nome del defunto suo marito e della sorella di tenere Amanda come sua propria figlia. Le preparò poi uno stanzino per lavorare, e la pose a dormire in un letto accanto al suo. Ma fin dal terzo giorno ella si cambiò d'umore, e per tutte le settimane seguenti rimase discretamente cattiva. Trovava mille cose a riprendere nella nipote, faceva lunghe tirate sulla mala educazione, lamentava il matrimonio di sua sorella, ed ingiuriava il ragioniere. In poche parole, Amanda passava tristi e penosi giorni.

Doveva mettere in ordine la casa, cucire, ricamare, e per soprappiù star continuamente al lato alla zia e studiarsi di tenerla di buon umore. Non ostante la sua tristezza le toccava cantare e sonare il cembalo, ciò che dava più spesso occasione alla signora Schunke di sbraitare la inettezza di sua nipote. Ogni sera le colpe del ragioniere erano il tema obbligato del discorso, e quando Amanda pregava la vecchia di avere un poco di carità, essa la rimproverava di mal celato orgoglio e di vano accecamento.

La fanciulla sopportava coraggiosamente tutti i capricci della zia, ma nel silenzio della notte il suo cuore oppresso trovava sfogo in copiose lagrime. Succedeva così che la signora si svegliava non di rado, avendo il sonno leggiero, e sgridava la poveretta per averle rotto il sonno tutta la notte.

Verso la sera della vigilia di Natale, Amanda trovavasi stanca, giacchè fin dall'alba le era toccato di aiutare la serva a scopare e a far pulizia, senza parlare degli apparecchiamenti speciali della festa; ma ciò nullameno appena acceso il lume si assise di nuovo al telajo da ricamo, mentre la rispettabile signora Schunke si era adagiata comodamente sul sofà, e sbadigliando sfogliava ora la Bibbia, ora il giornale delle mode.

— Mi rincresce, prese a dire questa, che stasera debba lasciarti sola, ma di' tu stessa se potevo rifiutare l'invito della baronessa di Grosskopf? tu la conosci la baronessa?

— No, zia.

— Possibile? mi fa meraviglia. Pure viene spesso a farmi visita.

— Ella dimentica, zia, ch'io non posso esser presente quando vengono le sue visite.

— Non puoi! quasi che io te l'avessi mai proibito! Dio mio, io che sono così buona! ma conosco l'aristocrazia, che facilmente avrebbe soggezione trovandosi in presenza di borghesi come te, e perciò non mi piace che tu venga ad importunare le mie conoscenze!

Qui la signora Schunke si curvò in cerca di un quaderno di musica, e canticchiò alcune battute abbassando la sua stridula voce. Poi rivolgendosi di nuovo ad Amanda:

— Dove passasti, le domandò, la vigilia di Natale nell'anno scorso?

Una lagrima spuntò sugli occhi di Amanda, mentre rispondeva:

— Col babbo.

— Eh, eh! m'immagino benissimo: qual Natale! quello doveva essere un giorno per il signor Gunther! allora poteva scialarla, far acquisti, spendere e spandere!

Amanda strinse la mano al cuore.

— Zia! — susurrò con voce supplichevole.

— Via, via, non ti voglio dar pena. Ma son di natura schietta, dico pane al pane e cacio al cacio. E perciò sostengo e sosterrò fino all'ultimo dei miei giorni che tuo padre fu uno scialaquatore, e ci ha precipitati tutti nella disgrazia.

— Ma, cara zia, non oltraggi ora mio padre; oggi che la ricordanza del passato mi opprime anche troppo il cuore! se ella l'avesse veduto come in questo giorno ornava l'albero di Natale, e poi alla sera quando la nostra serva portava me con tutti i fanciulli poveri del vicinato alla distribuzione dei regali, come il volto gli raggiava di gioia, e come giubilava pel nostro contento, oh! ella lo lascierebbe riposare in pace nella sua tomba!

La signora Schunke tamburellava colle dita corte e grassotte sulla tavola, ed indispettita si tirò sopra un'orecchia la cuffia che teneva sempre slacciata.

— Già lì sotto c'è un rimprovero per me che non ti ho preparato un albero, e non invito mia nipote con questo e con quell'altro alla distribuzione delle strenne!

— Ma, zia...

— Taci, io me l'aspettava quel rimprovero perchè conosco l'ingratitudine umana. E così il babbo faceva regali ai fanciulli, e a tutti i vicini?

— Ma a me, povera donna abbandonata, a sua cognata non si è mai degnato di pensare, nè mai l'invitò una volta alle sue feste. A me non lasciò veder la croce di un obolo, ma sicuramente io da quel bindolo di uno scrivanello non avrei accettato il valore di un quattrino!

A queste parole Amanda balzò in piedi.

— Zia! disse tremando dalla commozione, se vuole ch'io resti qui non ne parli più!

— In casa mia posso parlare come e quando voglio, e tu rimarrai qui.

— No, se ella oltraggia mio padre!

La vecchia donna si fece di bragia in viso, e scaraventata la cuffia fece un salto dal sofà verso la fanciulla, e coi pugni chiusi gridò:

— No! ah! così sei anche insolente, ostinata e malvagia; bene! un bel modello di educazione! Ma bravo, signor scrivanello! Certo come avrebbe potuto tuo padre insegnarti l'obbedienza, mentr'egli stesso disobbedì ai comandamenti di Dio! Ma io l'offendo, lo calunnio quell'uomo; egli non ha disonorato la mia famiglia, non ha falsificato i registri, non era un volgare ipocrita.....

— Basta! — gridò Amanda afferrandò convulsivamente il braccio della vecchia. Gli occhi le scintillavano come lampi sul pallido viso, e la sua voce sonava decisa ed intrepida:

— Un'ultima parola: ella non ha nessun diritto di vilipendere il padre in presenza della figlia, perchè la missione, il privilegio della donna è il perdono. Quello che mi ha detto è stato per me un coltello nel cuore, poichè la esperienza che ho acquistata presso di lei, che la gente è bassa e crudele, mi toglie quanto mi faceva ancora pregiare la vita, la fede nel cuore dell'uomo. Io non sono ingrata! no, mio Dio! ma questo momento mi separa per sempre da lei. — Addio!

L'aspetto della fanciulla era così severo ed imponente che madama Schunke credette bene di svenire; ma ciò nonostante Amanda uscì dalla stanza, ed informata la serva dello stato della padrona lasciò la casa.

Abitava nel palazzo dei principi una povera vecchia che teneva una stanza da appigionare e da questa Amanda si recò, ed in breve si trovò stabilita nella fredda, misera cameretta, nuovo suo ricovero.

Là non penetrava il rumore della città; la stanza era verso corte, la finestra guardava un desolato giardino coperto di neve.

Amanda si pose a sedere sull'unica sedia, la testa abbandonata sul petto e le mani incrociate. Nella stanza vicina ogni tanto la vecchia rimoveva la sua poltrona ed attizzava il fuoco; altro rumore non s'udiva.

— Debbo io dunque, pensava tra sè la fanciulla, rimanere raminga, ed abbandonata? In questo momento milioni di cuori battono di amore e di gioia, a me nessuno pensa, fuorchè uno, e per esso ricordarsi di me è pena ed afflizione. Avessi fatto conoscenza molto prima dell'amara realtà della vita! il mondo mi appariva una volta così roseo e pieno di gioia, ed ora quel sogno dorato è sparito, e mi sembra una favola che io sia stata un tempo felice. Ma tu, tu solo non mi abbandonerai, proseguì ella guardando il cielo stellato; tu vedi il mio dolore, il mio pentimento; e poichè ho perduto tutto, mi guadagnerò te!

Ciò detto, cadde in ginocchio e pregò fervorosamente.

Chiamate pure la preghiera desiderio, abitudine, superstizione; per la donna e pel povero vuol dire consolazione!

(*Continua*)

Vaschieratti Leandro, farmacista capo di 2ª classe in aspettativa, id.;
Basso Eugenio Carlo, sottotenente 59° reggimento fanteria, id.;
Minotti cav. Giuseppe, luogotenente colonnello nel 19° reggimento cavalleria, collocato a riposo;
Pinna cav. Gio. Battista, id., comandante il distretto militare di Modena, id.;
Ferrero cav. Paolo, id. nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;
Cugia cav. Michele, maggiore id. id., id.;
La Salle Ippolito, capitano id. id., id.;
Carutti cav. Luigi, id. id. id., id.;
Ferrero Giuseppe, id. id. id, id.;
Capaccio Achille, luogotenente id. id., id.;
Regazzoni cav. Antonio, capitano di fanteria presso la divisione militare di Perugia, id.;
Cuomo Giuseppe, sottotenente di fanteria presso il 9° distretto militare (Chieti), id.;
De Lillo dottor Giovanni, medico di battaglione, id.

Con RR. decreti 18 luglio 1872:

Zizzi cav. Camillo, maggiore nell'arma del Genio, id;
Chambaz Claudio, capitano nello stato maggiore delle piazze, id.;
Lamoure cav. Antonio, luogotenente colonnello comandante il distretto militare di Chieti, idem;
Baroncelli Carlo, guardarme, id.;
Balsamo Matteo, id., id;
Semino Carlo, id., id.;
Ceccarelli Leopoldo, id., id.;
Bouglia Michele, id., id.;
De Domizio Ferdinando, id., id.;
Gabbi Luigi, id., id.;
De Stasio Domenico, id., id.;
Repice Giuseppe, id., id.;
Pasquino Bernardo, id., id.;
Garofalo Bernardo, id., id.;
Filippi Giuseppe, id., id.;
Canticello Ignazio, id., id.;
Brunetti Luigi, capitano di fanteria addetto al distretto militare di Catania, collocato in riforma;
Tosi Giovanni, id. nel 16° reggimento cavalleria (Lucca), id.;
Paroletti Modesto, luogotenente nel 1° reggimento cavalleria (Nizza), id.;
Conte don Taddeo, cappellano militare in aspettativa, id.;
Bisogni don Luigi, id. id., id.

Con RR. decreti 21 luglio 1872:

Buglione di Monale cav. Ferdinando, luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo;
Morando cav. Carlo, id., id;
Prola cav. Pietro, id. di fanteria, id.;
Airaldi Carlo, capitano di fanteria addetto al 39° distretto militare (Salerno), id.;
Arnaudo Spirito, luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;
Eletto Domenico, sottotenente id. id., id.;
Cassio Giovachino, capitano id. id., id.;
De Bonis Alessandro, id. id. id., id;
Rosini nob. Luigi, luogotenente nel 14° regg. di cavalleria (Alessandria), id.;
Rocchi Giuseppe, luogotenente nel 16° reggimento di cavalleria (Lucca), collocato in riforma;
Gastinelli cav. Vincenzo, maggiore di fanteria in aspettativa, id.;
Galli cav. Lodovico, maggiore nel 45° reggimento fanteria, id.;
Deyme Vittorio, sottotenente id. id., id.;
Raggi Vincenzo, capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, id.;
Olivi Dante, capitano nel 48° reggimento fanteria, id.;
Silvano Giovanni Battista, luogotenente nel 5° id., id.;
Greco Carlo, id. 19° id., id.;
Ansaldi Giovanni Battista, id. 43° id., id.;
Majoni Giovanni, id. 1° reggimento bersaglieri, id.;
Vannini Raffaele, id. id., id.;
Luciani Camillo, id. presso il 16° distretto militare (Genova), id.;
Viandé Edoardo, sottotenente nel 16° reggimento fanteria, id.;
Carbone Carlo, id. 18° id., id.;
Besozzi Luigi, id. 76° id., id.;
Rosso Francesco, id. 1° reggimento bersaglieri, id.;
Pionzo Pietro, id. presso il 41° distretto militare (Torino), id.;
Dovara Angelo, luogotenente di fanteria in aspettativa, id.;
Fabris Pietro, sottotenente id. id, id.;
Ferrari Sigismondo, sottotenente id. id., id.;
Gareinlo Ferdinando, farmacista, capo di 2ª classe presso l'ospedale militare di Ancona, id.;
Palopoli Luigi, veterinario militare in aspettativa, id.

Con RR. decreti 28 luglio 1872:

Romagnolo cav. Carlo, contabile principale nel personale contabile del Genio militare, collocato a riposo;
Maina Francesco, capitano nell'8° reggimento d'artiglieria (Compagnie del Treno), id;
Jacquet Lorenzo, capitano nel Corpo dei RR. carabinieri (legione allievi), id.;
Bolgiani Augusto, luogotenente nel 21° reggimento fanteria, id.;
Voglino Giuseppe, luogotenente nel 6° reggimento artiglieria, id.;
Asinelli Carlo, sottotenente di fanteria presso il Distretto militare di Siena, id.;
Cibelli Giuseppe, guardarme, addetto al comando del Distretto militare di Reggio (Calabria), id.;
Casagrande Nicola, luogotenente nel 15° reggimento di cavalleria (Lodi), id.;
Cosentino Pasquale, sottotenente nel 33° Distretto militare (Palermo); id.;
Miniero Virgilio, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, id.;
Morelli Antonio, sottotenente nel 39° Distretto militare, id.;
Destefanis Vincenzo, capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato in riforma;
Picardo Michele, luogotenente nelle compagnie del treno del 2° reggimento d'artiglieria, idem;
Gilardenghi Felice, id. id. id., id.;
Salvini cav. Salvini, caposezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra, promosso direttore capo di divisione di 2ª classe;
Amadei cav. Emiro, id. id., id. id.;
Biazzi Antonio, segretario di 2ª classe id., id. segretario di 1ª classe;
Leggiardi Vincenzo, id. id., id. id.;
Bellor Giacomo, id. id., id. id.;
Tempia Giovanni, id. id., id. id.;
Rodda Pompeo, applicato di 3ª classe id., id. applicato di 2ª classe;
Mestrallet Ernesto, id. id., id. id.;
Valle Placido, id. id., id. id.;
Tabasso Antonio, id. id., id. id.;
Giannini Alceste, id. id., id. id.;
Viglione Leopoldo, id. id., id. id.;
Pozzo Antonio, applicato di 4ª classe id., id. applicato di 3ª classe;
Boschero Giovanni, id. id., id. id.;
Lavazza Vincenzo, id. id., id. id.;
De Giorgis Luigi, id. id., id id.;
Bancalari avv. Giuseppe, id. id., id. id.;
De Cupis dott. Adriano, id. id., id. id.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha con RR. decreti 2 settembre, 22 ottobre, 1° novembre 1872 fatto le nomine e disposizioni seguenti:

Rossi Costantino, direttore e professore di lingua e letteratura italiana nella Scuola normale d'Aquila, è nominato direttore e professore di pedagogia e morale nella Scuola normale di Reggio d'Emilia;
Fiorentini Maddalena, direttrice dell'Asilo infantile di Perugia, è nominata maestra assistente nella Scuola normale di Bologna;
Schiapparelli comm. ing. Giovanni, direttore del R. Osservatorio astronomico di Brera in Milano, è nominato 1° astronomo e direttore dell'Osservatorio medesimo;
Celoria ing. Giovanni, 3° allievo nell'Osservatorio id., vi è nominato 2° astronomo;
Capelli abate Giovanni, 1° allievo id. id., è nominato 3° astronomo;
Tempel Guglielmo, assistente straordinario id., è nominato assistente;
Serafini cav. prof. Filippo, preside della Facoltà di giurisprudenza nella R. Università di Roma, è incaricato temporaneamente di reggere l'ufficio di rettore della Università stessa;
Esperson cav. avv. Pietro, professore straordinario di diritto internazionale, pubblico, privato e marittimo nella R. Università di Pavia, è nominato professore ordinario dello stesso insegnamento ivi;
Garau Giuseppe, dottore aggregato, professore straordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario id. id. di Cagliari, id. id. id. id. ivi;
Acri dott. Francesco, professore straordinario di filosofia teoretica e storia della filosofia id. di Palermo, id. id. ivi;
Gobbi-Belcredi cav. Girolamo, professore ordinario di fisica id. id. di Parma, è nominato professore ordinario di geodesia teoretica, id id. di Pavia;
Müller cav. Giuseppe, professore ordinario di letteratura greca id. id. di Palermo, è nominato professore ordinario dello stesso insegnamento id. id. di Torino;
Visci Lelio, professore nelle scuole normali di Napoli, è, in seguito a sua domanda per motivi di salute, collocato in aspettativa;
Marchesi Oreste, volontario nella segreteria della R. Università di Parma, è nominato applicato id. id. di Siena.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
Avviso di concorso.

Nessuno dei concorrenti al posto di assistente nella Biblioteca Nazionale di Cremona avendo presentato tutti quei titoli, e dato quelle prove che pel conseguimento di tale ufficio si richiedono, viene riaperto il concorso al posto medesimo.

Il concorso è per titoli e per esame.

I titoli concerneranno gli studi fatti, i gradi accademici ottenuti, le opere pubblicate.

L'esame sarà orale ed in iscritto. L'orale verserà su la storia civile, su la storia della letteratura, su la filologia classica, la bibliologia e la paleografia: l'altro sulle lingue greca, latina e italiana, e sulle lingue moderne.

Le domande e i titoli debbono inviarsi entro il mese di dicembre al Ministero.

Roma, addì 31 ottobre 1872.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
Concorso alla cattedra d'introduzione al calcolo vacante nella R. Università di Cagliari.

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione nella sua tornata del 3 ottobre ultimo scorso; ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra d'introduzione al calcolo nella R. Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo in Roma nei locali della R. Università.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 1° del mese di marzo 1873, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 9 novembre 1872.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

IL MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)
Avviso

Che fu dichiarato lo smarrimento dei vaglia del Tesoro rilasciati dalla Tesoreria provinciale di Torino nel giorno 23 aprile 1869 sotto i

N. 1393, per . . L. 629 63
N. 1394, per . . » 29,539 15

pagabili dal tesoriere centrale del Regno a favore di se medesimo.

Chiunque avesse rinvenuti i sovraindicati vaglia del Tesoro è invitato a farli pervenire a questo Ministero per essere consegnati alla parte.

Pel Ministro: SCOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per 0[0 al n. 78293 dei registri di questa Direzione Generale, per annue L. 50, al nome di *Sansalvatore Giovanni, fu Giacinto, minore sotto la tutela di Sansalvatore Luigi, domiciliato in Torino*, allegandosi l'identità della persona con quella di Sansalvatore Giovanni, di Giacinto, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Torino.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 24 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(1ª *pubblicazione*).

Dovendosi procedere al chiesto tramutamento in titolo al portatore del certificato del consolidato 5 0[0 iscritto presso la cessata Direzione di Torino, sotto il n. 107587, per L. 50, a favore di *Conso Ernesto del vivente Claudio*, domiciliato in Alessandria, allegandosi l'identità della persona iscritta con quella di *Conso Giuseppe Natale fu Caudio*.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 25 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle seguenti rendite inscritte al consolidato 5 p. 0[0 presso la cessata Direzione di Napoli.

N. 2644, Ferrajoli *Marianna* fu Luigi, minore sotto l'amministrazione di Emanuela Lo Pizzo sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli, lire 95.

N. 13037, Ferraioli *Marianna* fu Luigi, minore sotto l'Amministrazione di Emanuela Lopizzo sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli, lire 15.

Allegandosi l'identità della sopra nominata persona con quella di Ferrajoli *Maria* fu Luigi.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 21 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.
(1ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione dei sottodescritti depositi, ed allegandosi lo smarrimento delle relative polizze resta diffidato chiunque possa avervi interesse che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli.

Deposito dell'annua rendita di lire 615 fatto da Mensella Pietro fu Alberto, domiciliato in Firenze, per cauzione del suo contratto stipulato negli uffici della Direzione delle Tasse e Demanio di Firenze per l'affitto dei poderi già appartenenti alla fattoria Pajatici costituenti i lotti 1°, 2°, 3°, 5°, 6°, 8°, 9°, 10°, 11° e 12°, come da polizza n. 996 rilasciata il 31 maggio 1867 dalla Cassa dei depositi e dei prestiti di Firenze.

Deposito dell'annua rendita di lire 160 fatto da Zappa Alessandro fu Giovanni Battista di Spezia a cauzione del contratto da esso stipulato il 16 febbraio 1871 per provvista di viti e perni di ferro alla R. Marina nel primo dipartimento, come da polizza n. 6994 emessa li 24 maggio 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze.

Deposito della rendita di lire 129 68 fatto da Zappa Alessandro fu Giovanni Battista di Spezia a cauzione del contratto da esso stipulato il 16 febbraio 1871 per provvista di viti e perni di ferro alla R. Marina nel primo dipartimento, come da polizza n. 6995 rilasciata li 24 maggio 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze.

Firenze, 20 novembre 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CATALDI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nella sua tornata di ieri (27) il Congresso giuridico italiano deliberò di lasciare alla Commissione permanente lo studio della questione concernente le modificazioni ed i cambiamenti da introdursi eventualmente nei principii della procedura civile.

Il Congresso discusse poi quattro distinte proposte scelte dalle due relazioni che erano state lette il giorno precedente, e conforme alle conchiusioni della Commissione ammise, che:

« L'attore debba tre giorni innanzi quello fissato per la discussione depositare il fascicolo dei suoi documenti per la comparsa conclusionale;

« Nelle cause di espropriazione di immobili, il Magistrato possa, secondo i casi, ammettere anche la domanda del debitore per la stima dell'immobile pignorato;

« Non avendo luogo la stima, il valore dell'immobile sia valutato sul multiplo della rendita quale appare dalle tavole catastali;

« In caso d'asta deserta dopo il ribasso del secondo decimo si dia luogo alla aggiudicazione necessaria dei creditori nell'ordine del loro grado per il prezzo così diminuito di due decimi. »

Sopra ciascuna di queste questioni i dibattimenti riuscirono vivacissimi. In ispecie parlarono gli onorevoli avvocati Camerini, Bussolini, Diena, Mosca, Paternostro, Mancini, Cavagnari, Varè, Panattoni ed altri.

La seduta aperta alle 12 3[4 fu levata alle 5.

A comporre la Commissione che redigerà lo statuto dei futuri congressi vennero dal presidente designati i signori Pericoli, Pacifici-Mazzoni, Sineo, Samminiatelli, Pierantoni, Norsa, Luciani, Ferrantini e Conforti.

Pioggia straordinaria di stelle cadenti nella sera del 27 novembre 1872.

Ieri sera si ebbe l'imponente spettacolo di una straordinaria pioggia di stelle cadenti. Poco dopo le 7h volgendo lo sguardo al cielo mi accorsi di un'insolita frequenza di stelle cadenti, e pochi minuti di osservazione bastarono a mostrarmi, che si trattava di una straordinaria pioggia meteorica; poichè in ogni parte vedevasi il cielo solcato da queste fiammelle più o meno lucenti e quasi tutte dirette dal zenit all'orizzonte, e più precisamente divergenti dalla costellazione di Cassiopea.

Alle 7h 15 m. cominciai a numerare quelle stelle cadenti che il mio occhio poteva abbracciare per tutto l'emisfero settentrionale, e trovai i seguenti risultati, che debbono però considerarsi come grossolanamente approssimativi, perchè in alcuni istanti la frequenza delle meteore era sì grande, che il loro computo non poteva farsi che a stima.

Numero delle meteore osservate:

Da ore	7 15	a ore	7 33	N.	520
»	7 33	»	7 49	»	790
»	7 49	»	8 06	»	890
»	8 06	»	8 22	»	1040
»	8 22	»	8 34	»	820
»	8 34	»	8 52	»	880
»	8 52	»	9 12	»	1010
»	9 12	»	9 37	»	1010
»	9 37	»	9 54	»	500
			Totale	N.	7460

Alle ore 9 54 avendo verificato che la frequenza del fenomeno era in sensibile decremento, troncai le osservazioni, perchè troppo gravose per me, non ancora del tutto ristabilito in salute dopo una grave malattia sofferta.

Il primo assistente di questo Osservatorio, signor Erasmo Fabri-Scarpellini, ha osservato anch'esso il fenomeno dalle ore 8 20 alle ore 9 54 nella parte meridionale del cielo; dove ha constatato la frequenza relativa del fenomeno sensibilmente eguale a quella da me trovata nell'emisfero settentrionale.

Stando ai numeri superiormente riportati la massima frequenza del fenomeno avrebbe avuto luogo fra le 8h 0 m. e le 8h 22 m e si sarebbero avute, per la metà del cielo, più di 70 stelle cadenti per ogni minuto.

Quantunque le osservazioni non siano state regolarmente continuate dopo le 9 ore 54 m., pure di tratto in tratto fino ad un'ora dopo la mezzanotte furono fatte da me e dal signor Fabri Scarpellini delle osservazioni isolate, dalle quali è risultato, che la frequenza delle meteore andava continuamente decrescendo, persistendo però abbastanza marcata fino a quell'ora.

Le trajettorie delle meteore erano prossimamente dirette dal zenit all'orizzonte, e quindi il fenomeno aveva l'apparenza di una vera pioggia di stelle: e ciò dipendeva dall'essere in quel tempo assai prossimo al zenit il punto radiante della pioggia meteorica, ossia il punto di divergenza delle trajettorie apparenti delle meteore.

La posizione di questo punto radiante corrispondeva prossimamente a 24° di ascensione retta e + 46° di declinazione in vicinanza alla punta della spada di Perseo, e pochissime furono le stelle cadenti le cui trajettorie si dirigevano molto lontano da quel punto; mentre poi furono rarissime le stelle cadenti veramente spurie. Presso il punto radiante le trajettorie apparivano cortissime.

Relativamente alla grandezza delle meteore è da rimarcarsi, che esse erano generalmente piccole e poco splendenti: che il numero di quelle che lasciavano nel loro passaggio coda o strascico luminoso riescì, in confronto al numero totale, piuttosto scarso, mentre pochissime furono quelle di prima grandezza, o coll'aspetto di bolidi.

Quantunque questa pioggia meteorica per la frequenza media delle stelle cadenti possa gareggiare con quelle del 13 novembre 1866 e 1867, pure è riescita assai meno imponente di queste; perchè in essa mancarono quei gruppi numerosi e condensati di meteore e quella grande frequenza di stelle molto luminose o bolidi, che tanto dominarono in quelle due antecedenti pioggie.

Tralasciando di riferire le minute particolarità osservate durante il fenomeno, farò osservare come questa pioggia meteorica sia giunta opportunissima per verificare alcune previsioni, fatte in base alla bellissima teoria sulle stelle cadenti dell'illustre prof. Schiaparelli.

L'epoca di questa pioggia meteorica e la posizione del suo punto radiante corrispondono così prossimamente cogli elementi dell'orbita della cometa di Biela, da dover ritenere come probabilissimo, per non dir certo, che la suddetta pioggia sia stata prodotta dallo scontro della terra, o piuttosto della nostra atmosfera con un ammasso o sciame di particelle materiali già appartenenti a quella cometa, la quale, come è noto, trovasi ora in uno stato di dissoluzione.

Questa pioggia meteorica era stata quasi preveduta dal prof. Schiaparelli e da lui probabilmente desiderata, poichè egli raccomandava di fare osservazioni sulle meteore alla fine del novembre, allo scopo di verificare l'esistenza del punto di radiazione ora incontestabilmente verificato, e pel quale egli riteneva si sarebbe potuto ottenere qualche notizia sulla storia della progressiva dissoluzione della cometa di Biela.

Negli scorsi mesi si è molto parlato del probabile scontro della terra colla cometa di Biela, e molti, senza ragione, ne temevano già sinistre conseguenze; ora, quantunque non si possa sostenere che realmente la terra si sia scontrata col corpo o col nucleo cometario, che forse è già disciolto, possiamo però ritenere come quasi certo di avere affrontato, difesi dalla nostra atmosfera, senza alcun danno, la coda od una appendice di questo temuto viaggiatore celeste.

Osservatorio della R. Università di Roma, 28 novembre 1872.

Il Direttore: L. RESPIGHI.

DIARIO

La *Spener'sche Zeitung* del 23 novembre scrive che i signori Kleitz-Retzow e Plötz, membri della Camera dei Signori, a fine di scansare una nomina di nuovi pari, avrebbero in nome della maggioranza di detta Camera promesso che questa approverebbe il disegno di legge sull'ordinamento dei circoli.

Il ministero prussiano, nel dì 25 novembre, tenne un Consiglio presieduto dal generale Roon, ministro della guerra, e nel quale, secondo un telegramma della *Neue Freie Presse*, sarebbe stato adottato il progetto di legge sul matrimonio civile. Questo progetto di legge verrebbe presentato alla Camera fra pochi giorni; lo si aspettava anzi per mercoledì, 27 novembre.

La Camera ungarica dei deputati, nella tornata del 25 novembre, prese a discutere la proposta del deputato Korizmics sulla riforma del regolamento; proposta, come è noto, provocata dalla tumultuaria seduta del 18 novembre. Primo a parlare fu il deputato Tisza, il quale con un discorso calmo e moderato sostenne doversi eleggere una semplice Commissione che rivedesse il regolamento; soggiunse che, qualora si omettesse la esposizione dei motivi, che accompagna il progetto Korizmics, la sinistra lo voterebbe. Quest'ultima proposta fu appoggiata dal deputato Hoffmann.

Dopo il discorso del signor Tisza, la seduta fu sospesa per una mezz'ora; durante la quale nella sala dei ministri si venne ad un accomodamento fra i deputati Tisza, Czernatony e il conte Lonyay.

Ripresa la seduta, il deputato Czernatony disse: « Nella seduta del 18 io ebbi la disgrazia di essere stato, contro la mia volontà, occasione del malcontento della Camera. Posso appellarmene a' miei colleghi, che fino dal 19 io aspettava una prossima opportunità per esprimere alla Camera il mio rammarico. Prego la Camera a dimenticare questo incidente, al quale mi duole di avere involontariamente dato occasione. Quello che io voleva dire, l'ho detto nel giorno successivo sul mio giornale. A me non meno di ogni altro sta a cuore la dignità della Camera. » Queste parole furono accolte dalla Camera con applauso.

Dopo di lui sorse a parlare il presidente dei ministri, conte Lonyay, e disse: « Dopo il discorso del deputato Tisza, dopo la dichiarazione del deputato Czernatony, e la interpretazione che egli ha data alle sue parole, prego la Camera di ommettere la motivazione del progetto Korizmics. » Il ministro fu per queste sue parole vivamente e lungamente applaudito così da destra come da sinistra.

Quindi la Camera, con questa ommissione e qualche altra modificazione di poco conto, approvò all'unanimità la proposta del deputato Korizmics.

A Vienna, la Commissione costituzionale del Reichsrath nella seduta serale del 26 novembre ha approvato la seguente proposta: « Voglia il governo senza indugio presentare al Reichsrath un disegno di legge, in virtù del quale i membri della Camera dei deputati non debbano più essere nominati dalle Diete, ma eletti direttamente dal popolo. »

La stessa Commissione consentì alla seguente mozione: « Voglia il governo, nell'atto di presentare al Reichsrath le leggi interconfessionali, presentar pure un progetto di legge, pel quale l'ordine dei Gesuiti sia proibito in tutti i paesi rappresentati al Reichsrath. »

La *France* constata le difficoltà che si oppongono ad un accordo tra il signor Thiers e la Commissione per la proposta Kerdrel; pone in chiaro i sintomi delle reciproche avversioni che tengono divisi i partiti dell'Assemblea ed aggiunge: « La crisi è giunta al suo periodo acuto. Una lettera del duca d'Audiffret-Pasquier dichiara falsi, qualunque ne sia l'autore, i resoconti delle sedute della Commissione che vennero pubblicati dai giornali e rivela lo stato iroso degli spiriti.

« La questione verrà pertanto alla Camera allo stato di conflitto; ogni speranza di conciliazione fra il signor Thiers ed i deputati di destra sembra svanita.

« Può dispiacere che l'esito del conflitto sia subordinato ai mille incidenti che possono sorgere in una discussione parlamentare; ma la promulgazione dello *statu quo* è impossibile; convien finirla colle ansietà di una situazione divenuta insopportabile.

« Tre soluzioni sono possibili. Che il signor Thiers ottenga alla Camera una maggioranza che non gli riuscì di ottenere nel seno della Commissione. Che la maggioranza si pronunzi contro di lui nel senso delle conchiusioni del signor Batbie. E, infine, che la Camera si partisca in due frazioni a un dipresso equivalenti. Nel primo caso il signor Thiers è rassodato e la repubblica diviene il regime definitivamente legale del paese. Nel secondo, il sig. Thiers sarebbe costretto a ritirarsi e noi, posti alle prese colla impotenza della destra di ricostruire quello che essa avrebbe demolito, ci troveremmo in balìa dell'ignoto. Nel terzo caso il licenziamento dell'Assemblea sarebbe non solo inevitabile, ma imminente.

« Coloro che hanno provocata la crisi presente hanno assunta la più grave responsabilità. Invece di impadronirsi della corrente per dirigerla, la fattizia maggioranza che com-

pose la Commissione Kerdrel tenta di lottarvi contro; invece di rendere possibile l'inaugurazione della responsabilità ministeriale dandole per base un regime lealmente adottato dalle varie parti, essa chiede un ministero responsabile per creare questo medesimo regime. Impegnando la lotta in simili condizioni, il trionfo della destra, anzichè essere il trionfo dell'ordine, potrebbe riuscire il segnale dello scatenarsi di tutte le passioni. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si continuò la discussione generale del bilancio di prima previsione pel 1873 del Ministero degli Affari Esteri; alla quale presero parte il deputato Musolino e il Ministro degli Affari Esteri.

Fu comunicato alla Camera un telegramma del presidente del Consiglio provinciale di Messina, che chiedeva fossero estese ad alcuni comuni della Sicilia, gravemente danneggiati dalle ultime inondazioni, le disposizioni del disegno di legge presentato dal Ministro delle Finanze a questo riguardo per la sospensione del pagamento delle imposte dirette.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	607,310 21
Comune d'Isola della Scala (Verona), in aggiunta alle lire 100 già pubblicate	»	200 —
Dai comuni di Roverchiara, Malcesine e San Martino Buonalbergo (Verona), lire 100 caduno	»	300 —
Comune di Sreave (Verona)	»	250 —
Id. di Bardolino (id.)	»	60 —
Id. di Parona (id.)	»	50 —
Frazione del comune di Dolcè Valargna (id.)	»	49 70
Pretore di Pamparato (id.)	»	145 50
Comune di Cadidavid (id.)	»	40 —
Comune di Fivizzano (Massa Carrara)	»	100 —
Id. di Podenzana (id.)	»	10 —
Id. di Licciana (id.)	»	10 —
Id. di Fosdinovo (id.)	»	40 —
Id. di Castiglione (id.)	»	15 —
Sottoscrizione aperta fra gli impiegati del tribunale di Cremona		100 —
Id. fra gl'impiegati della pretura di Pescarolo (Cremona)		12 —
Deputazione provinciale di Parma	»	3,000 —
Comune di Parma	»	3,000 —
Comune di Langhirano (Parma)	»	100 —
Comuni di Solignano e Berceto (Parma) lire 60 caduno	»	120 —
Comune di Palanzano (Parma)	»	40 —
Congregazione di Carità di Bedonia (Parma)	»	40 —
Colletta raccolta fra gli impiegati della prefettura di Parma	»	62 —
Consiglio comunale di Milano	L.	10,000 —
Oblazioni di privati finora raccolte a cura del Municipio di Milano, oltre alle spedizioni già fatte dallo stesso Municipio di numero 10,126 sacchi di tela, 8250 metri di tela, 160 camicie nuove, 375 chilogrammi di biancheria e d'indumenti	»	62,810 21
Consiglio d'amministrazione del Collegio Ghislieri di Pavia	»	1,000 —
Sottoscrizione promossa dal signor Gaetano Santa Maria in Odessa	»	4,065 29
Totale	L.	692,929 91

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 26.

Oro 112 7/8.

Madrid, 26.

S. M. il re continua a migliorare.

Le bande repubblicane che hanno qualche importanza sono soltanto quelle di Murcia e di Despenaperros.

Ieri fu fatto a Saragozza un tentativo di disordini, ma fu represso immediatamente.

Versailles, 27.

Oggi il Consiglio dei ministri delibererà sulle decisioni che deve prendere in seguito alla relazione di Batbie.

Le trattative officiose per un accomodamento continuano.

Thiers assisterà probabilmente alla seduta di domani.

Dappertutto la tranquillità è perfetta.

Parigi, 27.

Il *Journal des Débats* dice che la maggioranza di 24 voti nella votazione di ieri, che implicava la questione di fiducia, non è una maggioranza, quindi in questo modo è impossibile di governare. Soggiunge che Thiers non ha che questa sola cosa a dire: « O datemi la forza necessaria per governare, o governate voi stessi. »

Il *Siècle* considera la relazione di Batbie come una dichiarazione di guerra a morte.

Versailles, 27.

Corre voce che sia possibile un accordo sulla base dell'accettazione primieramente della responsabilità ministeriale e quindi della discussione delle questioni costituzionali.

Pesth, 27.

Il *Pester Lloyd* annunzia che il conte Lonyay è partito per Vienna, onde informare l'imperatore sulle divergenze insorte col comandante superiore degli Honved e sulla situazione politica.

Il conte Lonyay dichiarerebbe che non esistono indizi che il gabinetto non goda più la fiducia del suo partito; ma che d'altra parte esso non trova in questi ultimi giorni nel partito Deak quell'appoggio che avrebbe desiderato.

Le ulteriori decisioni dipenderanno dall'Imperatore.

Bukarest, 27.

Apertura delle Camere. — Il discorso del principe constata la buona situazione delle finanze; annunzia la prossima costruzione delle ferrovie di Piteschti, Crajowa, Severin e Vercsorowa; dice che le entrate della linea ferroviaria di Piteschti, Galatz e Roman fanno sperare una diminuzione negli sborsi annuali per la garanzia in questo stesso anno; promette delle riforme in tutti i rami dell'amministrazione; dichiara che le relazioni coll'estero sono soddisfacenti.

BORSA DI VIENNA — 27 novembre.

	26	27
Mobiliare	339 —	340 75
Lombarde	201 50	202 50
Austriache	340 50	341 —
Banca Nazionale	962 —	962 —
Napoleoni d'oro	8 70	8 72 1/2
Cambio su Londra	109 20	109 25
Rendita austriaca	70 —	70 20
Id. id. in carta	66 —	66 10

BORSA DI PARIGI — 27 novembre.

	26	27
Prestito francese 5 0/0	85 75	85 77
Rendita id. 3 0/0	52 85	52 87
Id. id. 5 0/0	83 20	83 17
Id. italiana 5 0/0	67 85	67 87
Id. id. fine corrente	— —	— —
Consolidato inglese	— —	92 13/16
Ferrovie Lombardo-Venete	470 —	472 —
Banca di Francia	4550 —	4600 —
Ferrovie Romane	148 —	148 —
Obbligazioni Romane	188 —	188 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	196 25	196 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 —	204 50
Cambio sull'Italia	9 7/8	9 7/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	487 —	486 —
Azioni id. id.	860 —	863 —
Londra, a vista	25 65	25 64 1/2
Aggio dell'oro per mille	— —	8 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 27 novembre.

	26	27
Austriache	208 5/8	209 5/8
Lombarde	124 1/4	124 3/4
Mobiliare	208 3/4	209 5/8
Rendita italiana	65 3/8	65 3/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 27 novembre.

	26	27
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	66 1/8	66 3/8
Turco	53 3/4	53 7/8
Spagnuolo	29 1/2	29 5/8

BORSA DI FIRENZE — 28 novembre.

	27	28
Rendita 5 0/0	75 27 1/2	75 30
Napoleoni d'oro	22 27	22 29
Londra 3 mesi	27 97	27 97
Francia, a vista	110 80	110 70
Prestito Nazionale	78 75	78 75
Azioni Tabacchi	945 50	950 —
Obbligazioni Tabacchi	543 —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2767 1/2	2767 1/2
Ferrovie Meridionali	479 —	479 —
Obbligazioni id.	226 —	— —
Buoni Meridionali	555 —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1993 —	1990 —
Credito Mobiliare	1260 —	1284 1/2

Buona.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 27 *novembre* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	772 0	772 0	771 4	772 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente), TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	9 0	16 2	16 7	11 5	Massimo = 17 2 C. = 13 7 R.
Umidità relativa	99	79	73	100	Minimo = 9 0 C. = 7 2 R.
Umidità assoluta	8 40	10 69	10 27	9 27	Nella sera dopo schiarito impenetissima pioggia di stelle cadenti che ha durato fin verso le ore 12.
Anemoscopio	Calma	Calma	Calma	Calma	
Stato del cielo	7. pochi cirri	3. cumuli sparsi	9. chiaro pochi strati	9. vaporoso ma sereno	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 *novembre* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	75 27	75 25	75 35	75 30	75 65	75 60	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	516
Detti Emiss. 1860-64	»	—	74 —	73 97 1/2	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 70	73 65	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	75 45	75 37	— —	— —	— —	— —	—
Banca Naz. italiana	1 luglio 72	1000	2765	2760	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2382 50	2370	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	594 50	594 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	620 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	528 —	— —	528 —	— —	520 —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	172 —	170 —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	210
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	151 —	150 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	117 —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	531 —	530 75	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	221 —	220 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	109 60	109 50
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 94	27 92
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 28	22 26
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 75 27, 30, 32, 35 cont. e liquid.; 75 57 1/2, 75 60, 75 62 1/2 fine pross.
Prestito Rom., Blount 75 65.
Prestito Rothschild 75 45.
Banca Generale 594 50.
SS. FF. Romane 170, 172.
Società Rom. delle Min. di ferro 150.
Credito Immob. 531, 530 75.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo. *Il Sindaco:* Agostino Pieri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), e 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	3558	2114	Seminario di Albano Scudi	4 69 1/2	Roma
	3560	2108	Chiesa di Santa Maria della Rotonda di Albano »	11 28	
	4504	3386	Arciconfraternita dello Spirito Santo dei Napoletani in Roma »	16 89	
	9331	6910	Chiesa di S. Stefano de' Mori »	19 80	
	10027	6899	Monastero di S. Stefano de' Mori »	37 42	
	9420	13990	Compagnia di S. Martino di Foligno »	403 97	
	2877	24726	Campanari Evangelista »	10 80	
	14553	32591	Reverendissimo Capitolo della Sagrosanta Arcibasilica Lateranense per la Fabbrica e Sagrestia »	167 31	
	773	»	Capitolo e Canonici di S. Giovanni in Laterano »	3 22 1/2	
	783	»	Monastero e Monache del Bambino Gesù in Roma »	23 87 4/5	
	783	»	Detto »	19 81	
	10708	17711	Cardelli Carlo »	8 17 2/10	
	10708	23360	Detto »	8 51 2/10	
	15?3	1116	Cappella di S. Francesco di Paola e Santa Francesca Romana in Santa Maria Salomè di Veroli (Roma) »	26 70	
	17319	36819	Arciconfraternita di Santa Caterina da Siena in Roma per il legato pio Volleri Costanzi »	16 »	
	2941	41646	Archiconfraternita di Santa Caterina da Siena in Roma »	561 79 8	
	2718	45538	Capitolo di Santa Maria di Frosinone »	5 71 5	
	19548	42994	Sagrestia della Collegiata di Frosinone »	» 57 9	
	19549	42995	Capitolo della Collegiata di Frosinone per i legati Oddi e de Carolis »	6 94 9	
	19549	42996	Detto »	7 52 8	
	20898	46 30	Cappellania eretta nella Chiesa di Maria Santissima del Carmine in Frosinone, Diocesi di Veroli, di jus patronato Ciceroni »	18 22	
	20898	54712	Detta Lire	9 38	
	2459	4172	Rettorato di Sant'Andrea di Campagnano (Roma) Scudi	5 64	
	2502	4171	Chiesa di S. Andrea di Campagnano (Roma) »	16 46 1/2	
	8231	715	Compagnia del Santissimo Sagramento di Campagnano (Roma) »	41 44 1/2	
	4429	349	Conservatorio degli Angeli di Nepi »	181 12	
	10106	8424	Monastero e Monache del 3° Ordine di S. Francesco di Nepi »	6 04	
	2634	8982	Monastero e Monache di S. Bernardo di Nepi »	152 93 1/2	
	4560	8925	Canonicato Jacobilli nella Cattedrale di Palestrina »	10 15	
	9942	8256	Jus Patronato e Canonici di S. Agapito di Palestrina »	10 97 1/2	
	2962	17020	Cappellania Stefani De Cesaris in Santa Maria del Suffragio di Roma »	33 81	
	1037	»	Cappellania istituita dal fu Costantino Cristiani nella Venerabile Chiesa di S. Salvatore alle Cappelle in Roma »	20 16	
	1037	»	Detta »	1 23 6/10	
	1456	701	Compagnia dell'Assunta in Santa Maria Maddalena dei Padri Ministri degli Infermi in Roma »	3 65	
	2452	4907	Chiesa di Santa Croce di Campagnano »	1 41	
	3487	2055	Cappella della Madonna sotto il Portico di S. Marco in Roma »	10 71 1/3	
	6130	4613	Eredità Meale »	49 33	
	13323	23113	Eredità Chiatti di Campagnano »	15 50	
	7455	4883	Cappellania Ruspoli in S. Bernardo a Colonna Traiana »	34 30 1/2	
	12243	2335	Cappella di S. Ivo eretta nella Chiesa di S. Bernardo ora Santissimo Nome di Maria »	12 46 4/5	
	15199	30585	Archiconfraternita del Santissimo Nome di Maria del legato pio di Messe ordinato dalla fu Anna Biondi, vedova Corradini »	5 64	
	13381	31004	Cappellania Colonna nella Venerabile Chiesa sotto l'invocazione del Santissimo Nome di Maria in S. Bernardo presso il Foro Traiano »	110 »	
	6362	5617	Monte de' Morti nella Cattedrale di Magliano in Sabina »	14 66 5	
	13946	»	Cappellania instituita dalla fu Eugenia Stazi nell'Altare del SS. Rosario nella Chiesa di Santa Maria nella Terra di Monticelli »	10 »	
	2113	1319	Studente Filippetti »	28 01	
	6436	5408	Casa del Refugio di Tivoli »	18 87 1/2	
	11479	»	Beneficiati della quarta porzione della Chiesa Cattedrale di S. Lorenzo di Tivoli »	2 65	
	1175	1044	Ospizio della Pietà di Siena »	70 50	
	2436	1886	Archispedale di S. Giacomo degli Incurabili di Roma »	23 04 1/2	
	2436	7833	Detto »	16 »	
	11735	20960	Eredità Fontia »	33 70 8/10	

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	6910	28879	Pedicini Giuseppe Scudi	29 65 1/2	Roma
	7416	5940	Monastero e Monache di S. Giacomo delle Convertite alla Lungara »	11 95 1/2	
	1989	2286	Cappellania Bettoia in S. Maurizio di Appaiolo (D'Opaglio) »	19 74	
	1989	»	Detta »	7 17 1/2	
	10484	»	Cappellania della Santissima Concezione di Tivoli »	5 11 1/5	
	1924	1925	Confraternita della Santissima Vergine del Ponte di Tivoli »	103 28	
	7140	»	Compagnia della Madonna Santissima del Ponte di Tivoli »	14 26	
	7140	»	Detta »	4 14 1/2	
	7140	»	Detta »	2 97	
	7140	»	Detta »	8 51 1/2	
	4624	4014	Compagnia di S. Giuseppe di Tivoli »	16 21 1/2	
	9394	7762	Compagnia di Carità di Tivoli »	1 41	
	2851	1492	Chiesa Parrocchiale di S. Vincenzo di Tivoli »	15 84 1/2	
	2851	1493	Detta »	5 65 1/2	
	1879	1318	Bischi Nicola per la Cappellania Benzi »	63 79 5/10	
	10567	8640	Convento e Padri di S. Agostino di Ripi »	468 03 1/2	
	1827	1757	Cappellania Carpegna in Santa Maria in Vallicella in Roma »	41 46 1/2	
	7378	5268	Cappellania Antonelli in S. Giovanni Battista di Monte Lupone »	17 21	
	15912	32751	Legato Pio Silvestrelli di distribuzione di pane ai poveri più bisognosi nella terra d'Ischia »	60 »	
	18221	39204	Arcipretura nella Chiesa di Sambuci, Diocesi di Tivoli »	5 23	
	18221	39216	Detta »	1 54 4/10	
	17057	36062	Cappellania Curzi fondata nell'Altare e nella Cappella di S. Antonio di Padova dedicata alla Santissima Vergine, Santissima Madre di Misericordia nella Chiesa di Santa Maria dei Padri Riformati in Sambuci, Diocesi di Tivoli »	40 »	
	5906	4466	Cappellania Maioli in Santa Maria della Neve di Anticoli Corrado, Diocesi di Tivoli »	11 18 1/2	
	3366	1975	Cappella dell'Assunta in Santa Vittoria di Anticoli »	28 20	
	3368	1973	Cappellania Maioli in Santa Vittoria di Anticoli »	14 10	
	2008	1772	Chiesa del Santissimo Salvatore di Vicovaro »	4 23	
	2086	1773	Opera Pia Mottoni in S. Salvatore di Vicovaro »	4 23	
	3108	3012	Chiesa di Santa Maria di Tarano in Sabina »	4 06 5/10	
	3108	697	Detta »	8 73	
	19619	43188	Simonetti Luigi »	10 40	
	2040	1592	Chiesa di Santa Maria detta del Cuor di Gesù nel territorio di Castel Piano, Diocesi di Chiusi »	7 05	
	2057	1540	Cappella di Santa Agnese nella Natività della Beata Vergine di Castel del Piano, Diocesi di Chiusi, jus padronato Ginnaneschi »	47 94	
	8236	»	Collegio e Padri di S. Francesco di Paola ai Monti »	14 39 5	
	8236	»	Detto »	2 03	
	8236	»	Detto »	41 48	
	2526	2566	Conservatorio dello Spirito Santo di Spoleto »	60 46 1/2	
	2538	40005	Ospedale degli Esposti di Spoleto »	100 22	
	2538	40006	Detto »	4 52	
	2538	2588	Detto »	520 20	
	2777	3170	Chiesa di Santa Maria di Loreto in Spoleto »	9 87	
	3070	3195	Legato Pio Bartoli »	31 02	
	10032	8348	Monastero e Monache di Sant'Angelo di Spoleto »	81 44 1/2	
	10032	40381	Detto »	483 18	
	13303	»	Ospizio dei poveri Giovani studenti eretto in Spoleto »	21 04 1/2	
	16624	34838	Massa dotalizia delle Zitelle eretta nella Chiesa Metropolitana di Spoleto »	36 »	
	17036	36021	Conservatorio della Santissima Passione di Spoleto »	17 86 9/10	
	17036	36044	Detto »	9 72 6/10	
	10811	37409	Ospedale degli Innocenti di Spoleto »	85 »	
	3031	2013	Preposto e Cappellani di Santa Maria della Clemenza di jus padronato Altemps in Santa Maria in Trastevere »	5 99	
	21605	51283	Massa dei Beneficiati della Collegiata di Sant'Angelo in Spata di Viterbo Lire	137 67 1/2	
	9671	823	Penatti Giuseppe Scudi	7 04 5/10	
	2157	»	Collegio Cicognini di Prato in Toscana »	1 85 6/10	

Firenze, il 18 novembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antim. del giorno di domenica 15 dicembre 1872, in una delle sale dell'ufficio del registro di Andria, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o verranno ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Le spese d'inserzione nei giornali ufficiali ricadranno nella stessa proporzione a peso degli aggiudicatari di lotti di un valore superiore a lire ottomila; sicchè gli aggiudicatari di lotti di un valore inferiore non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione, nemmanco allora che lo stesso avviso d'asta comprendesse lotti di maggior valore, per li quali si rendesse necessaria una parziale inserzione nei giornali ufficiali.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio del registro suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. In caso di restituzione di prezzo per annullamento di aggiudicazione o per qualsivoglia altra causa, il rimborso si farà dalle Finanze in specie uguali a quelle versate dall'aggiudicatario, ovvero in una somma equivalente al valore delle obbligazioni versate, secondo il listino della Borsa più vicina al luogo dove giacciono i beni nel giorno più prossimo a quello della restituzione.

AVVERTENZA. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte e altri mobili
					in misura legale	in misura antica locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
12	8310	Andria	Capitolo di S. Nicola di Andria	Lotto 1° — Masseria con terreni seminatoriali ed erbosi adiacenti, contrada Monte Ritalo — In catasto all'articolo 110, sezione C, numeri 37 e 38 parte — Affittato a Bucci Vincenzo ed altri.	217 58 40	180 »	132356 »	13235 60	6655 »	500 »	

5993 Bari, lì 15 ottobre 1872.

L'Intendente di Finanza: MUFFONE.

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 15 dicembre 1872, in una delle sale del registro di Troia, alla presenza d'uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore ad 8000 lire non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale della provincia.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom. negli uffici dell'Intendenza di Finanza, sezione 5ª.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2918	Comune di Troia	Capitolo di Troia	Terreno parte a pascolo e parte a seminatorio con quattro arcate per ricovero di animali e la metà del casone con dritto al pozzo per attingere acqua alla contrada Cancarro, confinante a settentrione coi terreni di Serra imboscata, a mezzogiorno colla strada del Bucoolo, ed a levante colla masseria Serra dei Bisi, affittato a De Rosa Domenico sino all'agosto 1877, art. 263, sez. F, N. 141, 143, 142, 142*bis*, 142[3, Imponibile L. 1606 10.	156 21 00	127 »	57,275 73	5,727 57	3,510 »	200	
2	2919			Terreno parte a pascolo e parte seminatorio con quattro arcate per ricovero di animali, e con metà del casone e dritto al pozzo per attingere acqua, alla contrada Cancarro, confinante a settentrione colla strada del Buccolo, a levante colla masseria San Ciriaco ed a ponente colla stessa tenuta, articolo 263, sezione F, num. 141, 143, 142, 142*bis* e 142[3 parte. Imponibile lire 1606 10.	156 21 00	127 »	57,275 73	5,727 57	3,510 »	200	

6011 Foggia, addì 18 novembre 1872.

L'Intendente: PICCONE.

REGIA PRETURA DI FERENTINO.

Si rende noto che il signor Camillo Pompeo fu Ambrogio nella qualifica di tutore dei minorenni Vincenzo e Maria figli del fu Giuseppe Pompeo, e Podagrosi Maddalena vedova del detto Giuseppe nella qualifica di madre e tutrice della minorenne di lei figlia Marianna, tutti di Ferentino, con atto ricevuto dall'infrascritto cancelliere in data 21 novembre 1872 dichiararono di accettare col beneficio dell'inventario l'intestata eredità del predetto fu Giuseppe Pompeo figlio del fu Tommaso mancato ai vivi il 25 agosto 1871.

5045 GRANELLI, canc.

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto fa sapere a chi di ragione che il signor conte Giuseppe Calvi di Parma per mezzo del signor avv. Filippo Corazzini di Roma suo mandatario speciale dichiarava il giorno tredici corrente in questa cancelleria di accettare col beneficio d'inventario l'eredità testamentaria pervenutagli dal signor conte Enea Staroli Salaroli deceduto in questa città, via dei Coronari n. 130, 1° piano, il dì 1° ottobre scorso, e fu nominato il signor notaio Salvatore Sarmiento per la compilazione dell'inventario.

Roma, 20 novembre 1872.

5082 Canc. COSTANZO MURATORI canc.

4° MANDAMENTO DI ROMA.

Si notifica a Giovanni Poggi d'incognito domicilio e dimora che nella causa contro di esso come debitore principale, Agostino Zama pignoratario e gli attori Palmira Poggi e Sebastiano Micci coniugi, il pretore del detto mandamento nell'udienza del 18 novembre corrente ha pubblicata la seguente sentenza:

In contumacia del debitore Giovanni Poggi ordina che prelevate le spese di dichiarazione a favore del dichiarante Zama liquidate in lire 15, tanto le somme dichiarate, e le altre che verranno liquidate nel termine di giorni 180 sieno pagate liberamente ai creditori coniugi Micci fino alla concorrente somma di lire 775 35, oltre ai frutti del 5 per 0[0 da decorrere fino all'effettivo pagamento, unitamente a lire 228 95 spese del giudizio e lire 30 per vacazioni e scritti ed all'importo della presente ed atti successivi.

Destina l'usciere Antonio Tirletti per la notifica della presente al contumace Poggi.

Roma, lì 26 novembre 1872.

L'usciere del 4° mandamento di Roma

6085 ANT. TIRLETTI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA.

(1ª *pubblicazione*)

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Roma con i numeri 398 e 963, comprovante la presentazione del certificato della rendita consolidata pontificia di annue lire 159 77, segnato col numero 19691 del registro d'iscrizione generale ed intestato a favore del duca D. Romualdo Braschi Onesti. Quindi si avverte che *trascorso un mese* dalla data della presente, ove non sieno fatte opposizioni da notificarsi alla succitata Intendenza di Finanza, si farà luogo alla consegna del nuovo titolo emesso dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in surroga di quello, esibito come sopra ed al quale ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita.

6020

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Sulle instanze dei signori Ettore, Napoleone e Costanza Ducci, nei Martinelli, figli ed unici eredi del fu Giuseppe Ducci, il tribunale civile di Firenze, con decreto del dì 22 ottobre 1872, ha ordinato che la rendita consolidata tre per cento di lire 345, inscritta all'ufficio del Debito Pubblico, certificato di num. 1658 a favore del detto Giuseppe Ducci venga tramutata in cartella al portatore.

6019 ALBERICO CALAMARI, incaricato.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Mondragone, al N. 2, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Sessa Aurunca, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento *della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.*

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . . L. 677 74
" al sale. . . . . " 168 "
E quindi in complesso di L. 845 74

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 25 dell'entrante dicembre.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Caserta, lì 24 novembre 1872.

5990 *L'Intendente di Finanza:* DE CESARE.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Motta Visconti al n. 2, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Binasco, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi nella suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 4158 00
" al sale di. . . . . " 3154 80
E quindi in complesso di L. 7312 80

L'esercizio sarà conferito a norma del Real decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 dicembre 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Milano, dall'Intendenza di Finanza, addì 18 novembre 1872.

5960 *L'Intendente:* CACCIAMALI.

COMMISSARIATO GENERALE
del Secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si notifica che la impresa della provvista in questo dipartimento durante l'anno 1873 di **Tele Olone, Tela Canapaccio** e **Mantichette di Olona** tessuti a macchina, per la complessiva somma di L. 84,000 di cui negli avvisi d'asta del dì 30 ottobre p. p., è stata deliberata sotto il ribasso di lire 7 25 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 17 decembre prossimo, regolato all'orologio dell'arsenale marittimo; spirato qual termine, non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo può presentare la offerta, accompagnata dal relativo deposito, tanto presso l'ufficio del Ministero della marina in Roma quanto presso gli uffici di Commissariato Generale de'tre dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia.

Napoli, 25 novembre 1872.

Il Sottocommissario ai Contratti
6012 CARLO TOMASUOLO.

BANDO DI VENDITA ALL'ASTA

DI BENE IMMOBILE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del tribunale di Civitavecchia fa noto che nel giorno di venerdì 10 gennaio 1873 alle 10 antimeridiane nella sala delle udienze del tribunale suddetto ad istanza del signor Francesco Vassalli, a danno del Venerando Convento dei PP. Conventuali di Civitavecchia, in virtù di sentenza del tribunale suddetto del 6 agosto 1872, sarà venduta all'incanto una casa nel comune di Civitavecchia via del Convento coi civici numeri 142 al 148 del num. di mappa 18, confinante convento vecchio, convento nuovo, chiesa di Sant'Antonio e strada pubblica, gravata del tributo di lire 18 annue. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 30841 20. Il fondo sarà venduto con i diritti e servitù al medesimo inerenti. Le tasse dal dì dell'aggiudicazione saranno a carico del compratore, il quale rispetterà le locazioni a forma di legge, e sopporterà le spese della sentenza di vendita, trascrizione, registro, ecc. Ogni offerente depositerà precedentemente in cancelleria lire 3084 12 decimo del prezzo, e lire 1500 spese approssimative. Tutti i creditori iscritti dentro trenta giorni dalla notificazione del presente bando depositeranno in cancelleria le domande di collocazione con le giustificazioni.

Per la graduazione è delegato il giudice signor avv. Soglia.

Civitavecchia, 24 novembre 1872.

AUGUSTO LORETI, can.
5996 ENRICO BARATTI, proc.

ATTO DI CITAZIONE.

Io sottoscritto usciere a richiesta di Alessio Fernandez di Roma ho citato i signori Giacinto Giordano, d'ignoto domicilio, e Bonino Luigi, domiciliato in Roma, a comparire avanti il tribunale di commercio di Roma il 10 decembre 1872 per sentirsi condannare solidalmente al pagamento di lire 5762 16, anche con arresto ed alle spese.

Inserito questo sunto, oggi ventisette novembre 1872.

L'usciere del tribunale del commercio di Roma: OSCAR FORTI.
6021

AVVISO. 6017

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di lunedì due decembre prossimo ad ore nove antimeridiane si procederà col ministero del sottoscritto notaro alla compilazione dell'inventario dei beni lasciati dal fu Giovanni Persani, nell'ultima abitazione del medesimo posta in via dei Ss. Vincenzo ed Anastasio, num. 32, per quindi proseguirsi a forma di legge.

Roma, questo dì 27 novembre 1872.

Dott. PIO CAMPA, not. di collegio.

Fallimento di Hohn Adolfo ed Herzer Carlo.

Il tribunale di commercio di Roma con sua sentenza in data d'oggi determinava che la cessazione dei pagamenti per parte di Hohn Adolfo ed Herzer Carlo commercianti di telerie e biancherie confezionate, con negozio al Corso, numero 386, debbasi retrotrarre al quindici aprile 1872.

Roma, 26 novembre 1872.

Il cancelliere
6000 ERMANNO PASTI.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si pubblica a termini dell'articolo 23 del Codice civile che sopra ricorso dei signori Giuseppe e dott. Ottavio Viscardi, in unione a Mondani Napoleone tutore dell'interdetto Francesco Viscardi, per dichiarazione d'assenza del loro zio materno Francesco Ramponi del fu Gaetano, partito da Bologna nel 1812 nelle Guardie Reali di Napoleone I, che furono spedite alla guerra di Russia, il tribunale civile di Bologna con decreto 10 ottobre 1872 ha ordinato che siano assunte informazioni in proposito, delegando all'uopo il pretore del mandamento di Levante, sotto la cui giurisdizione ebbe l'ultimo domicilio l'assente Francesco Ramponi.

Bologna, il 15 novembre 1872.

5997 F. GERMINI, proc.

BANCA AGRICOLA ROMANA

Essendosi smarriti due titoli al portatore di L. 250 liberati dei primi tre versamenti ciascuno, in L. 125, quali titoli sono contrassegnati coi n. 3032 e 3033, col presente s'invita chiunque li avesse rinvenuti di farne nel termine di giorni 30 la consegna alla Direzione della suddetta Banca posta in Roma al palazzetto Sciarra, in piazza di Sciarra al Corso.

Si diffida pertanto chiunque ne fosse il possessore, che decorso inutilmente detto termine, saranno i suddetti titoli annullati nelle rispettive loro matrici, e sostituiti altri due per farne consegna al possessore dei medesimi.

6023 *LA DIREZIONE.*

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI BISCEGLIE

2° AVVISO D'ASTA

per l'appalto del dazio di consumo sullo sfarinato.

Stante la diserzione d'asta verificatasi il giorno 24 corrente novembre per il dazio di consumo sullo sfarinato, si deduce a pubblica notizia che il secondo incanto seguirà il giorno 1° prossimo venturo dicembre, a termini abbreviati, debitamente autorizzati.

L'aggiudicazione sarà determinata sia qualunque il numero dei concorrenti.

Il miglioramento di ventesimo seguirà cinque giorni dopo il deliberamento suddetto.

L'incanto si aprirà sulla somma di lire 70,000, osservate tutte le formalità di legge ed a tenore del 1° avviso d'asta riportato su questa stessa gazzetta al supplemento n. 311 del 10 novembre corrente.

Bisceglie, lì 25 novembre 1872.

Visto — *Il Sindaco ff.*: ENRICO FIORI.

6014 Il Segretario.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso di concorso.

A tutto il 31 gennaio 1873 resta aperto il concorso ai posti descritti nella sottoposta tabella, e chiunque intende aspirarvi dovrà presentare regolare istanza corredata dai documenti che si vanno a specificare, oltre a quelli particolarmente indicati per i singoli posti nella tabella suddetta, cioè:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato medico di robusta fisica costituzione e d'essere stato vaccinato con esito oppure di avere superato il vaiuolo.
3. Fedi di penalità del tribunale civile e correzionale e della pretura mandamentale in data posteriore al 1° ottobre 1872.

Nessuno sarà ammesso al concorso se non avrà compiuto il ventesimo anno di età ovvero se avrà oltrepassato il quarantesimo. Questa limitazione però non risguarda coloro che attualmente trovansi in servizio del comune, che sono anche dispensati dalla presentazione dei documenti di cui al n. 3.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale.

I diritti ed obblighi di ogni impiegato sono determinati dal regolamento interno dell'ufficio approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 29 dicembre 1869, ostensibile a chiunque presso la segreteria.

Dal municipio di Udine, lì 18 novembre 1872.

Pel Sindaco: MANTICA.

Numero dei posti	QUALITÀ	STIPENDIO ANNUO per ogni posto	REQUISITI SPECIALI
1	Ingegnere capo. . . . . indennità . .	2500 — 500 —	Titoli comprovanti l'abilitazione ad esercitare legalmente la professione d'ingegnere.
1	Applicato di I classe . . indennità . .	1500 — 300 —	Come sopra
2	Applicato di II. classe . . indennità . .	1300 — 200 —	Gli studi ginnasiali completi ovvero delle tecniche inferiori. Qualifiche di assistente tecnico.

Osservazioni. — Colla indennità si dee supplire alle spese di trasporto entro il territorio comunale ed alle spese pei canneggiatori nei rilievi. 6013

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 3 *al* 9 *novembre* 1872. 5765

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	425	379	83,584 09	73,352 18
Depositi diversi	149	62	148 979 38	134,781 76
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	14,752 »	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	12,700 »	2,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze. .	»	»	»	»
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	259,015 47	210,133 94

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Bobbio,

Sull'instanza di Marchesi Giovanni Battista fu altro, residente nel Borgo di Varzi, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 9 novembre 1872, ha ordinato assumersi, con provvedimento 18 successivo, informazioni su quanto venne dall'instante esposto in suo ricorso, e principalmente, se il di costui fratello maggiorenne di nome pure Giovanni Battista fu Giovanni Battista, nato a Trento e residente a Varzi, da cinque e più anni abbia cessato di comparire in detto Borgo, senza che si abbiano più di lui notizie, e senza che abbia lasciato procuratore per amministrare.

Delegando a tal uopo il pretore del mandamento di Varzi, e mandando pubblicarsi tale provvedimento nei modi e termini indicati dall'articolo 23 del Codice civile.

Bobbio, 21 novembre 1872.

5995 P. CALVI, caus.° proc. capo.

Sindacato del Prestito della città di Barletta.

I sottoscritti individui hanno dichiarato a questo Sindacato aver disperso i titoli provvisori del Prestito di Barletta di loro proprietà, cioè:

Ciatti Enrico cap.° 6° regg.° d'Artiglieria. Serie 345, n. 45.

Enrico Millul del fu Mosè. Serie 474, num. 40.

B. Achille Foresti. Serie 217, num. 30.
" 210, num. 9.

Dovendosi quindi consegnare ai soprascritti individui le obbligazioni definitive in corrispondenza dei titoli provvisori dispersi e dichiarati dianzi, s'invita chiunque possa avervi dritto a reclamare presso questo Sindacato a tutto il 15 dicembre prossimo venturo, elasso il qual termine senza alcun reclamo da parte dei terzi, le obbligazioni definitive verranno consegnate ai sopraccennati individui, e gli indicati titoli provvisori rimarranno nulli e di nessun valore.

Napoli, 25 novembre 1872.

Pel Sindacato
6004 ONOFRIO FANELLI

FALLIMENTO

di Hohn Adolfo ed Herzer Carlo commercianti di telerie e biancherie confezionate in Roma via del Corso, n. 386.

In seguito all'ordinanza emanata dal giudice delegato al presente fallimento in data d'oggi,

Si avvertono tutti i creditori i crediti dei quali sono stati verificati e giurati ed ammessi provvisoriamente a norma di legge, di comparire personalmente, od a mezzo di mandatario speciale all'adunanza che avrà luogo nella camera di consiglio del tribunale di commercio di questa città, prima sezione, alle ore dodici meridiane del giorno sei decembre p. v. affine di deliberare sulla formazione del concordato, a senso del prescritto degli articoli 615 e seguenti del Codice di commercio.

Roma, lì 27 novembre 1872.

Il vicecancelliere.
6026 ERMANNO PASTI.

Tribunale civile di Frosinone.

Si fa noto che Luigi Tarquini di Frosinone ha promosso istanza all'eccellentissimo signor presidente del lodato tribunale per la nomina di un perito onde eseguire la stima di diversi fondi da subastarsi a carico di Angelo Maria Marcoccia di Veroli a forma del precetto in data 25 settembre corrente anno; e ciò in conformità dell'articolo 664 del Codice di procedura civile.

Frosinone, 25 novembre 1872.

6031 FILIPPO FORTUNA, proc.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA